

CONGRESSO REGIONALE SIVEMP LAZIO

# Attività di formazione e aggiornamento della Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

di Paola Romagnoli<sup>1</sup>, Vilfreda Fiocchi<sup>2</sup>, Pietro Ceddia<sup>3</sup>

<sup>1</sup> Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva, Referente per il Lazio

<sup>2</sup> Servizio Veterinario ASL RM A

<sup>3</sup> Servizio Veterinario ASL RM H

**N**ell'ambito del Congresso Regionale del Lazio svoltosi il 18 novembre a Monteporzio Catone (Roma), è stata presentata una relazione sull'attività svolta in due anni di "lavoro" compiuto sul territorio regionale, da questa nostra giovane Società Scientifica.

L'invito fatto dal Segretario Regionale è stato colto anche come necessità di informare tutti i colleghi di quanto si era fatto, si stava facendo e si vorrebbe fare nella forte convinzione che informare è il primo passo per formare una coscienza e consapevolezza della necessità di crescere ed evolvere in un continuo confronto.

La nostra è una organizzazione che, come da statuto, non ha connotazione commerciale, non ha fini di lucro né finalità sindacali; vi aderiscono veterinari non necessariamente iscritti al Sindacato Italiano Veterinari Medicina Pubblica e associazioni professionali di veterinari.

Tra gli scopi che la Società si è dettata vorremmo citare:

- l'elaborazione e proposizione di linee guida e azioni programmate volte al raggiungimento degli obiettivi di tutela della salute umana e animale e di protezione ambientale;
- lo studio sulla applicazione e sulla armonizzazione delle indicazioni dell'OMS, della CE e dei competenti Ministeri nazionali rispetto alle politiche sanitarie e agro-zootecnico-alimentari realizzate in ambito nazionale e internazionale;
- il coinvolgimento dei soggetti pubblici e degli operatori

sanitari singoli o associati in un processo di riqualificazione e promozione della prevenzione primaria e secondaria finalizzate alla individuazione, analisi e gestione dei rischi che pregiudicano lo stato di salute umana e animale e il corretto equilibrio del rapporto uomo-animale-ambiente;

- la promozione, il patrocinio e la realizzazione di iniziative culturali, divulgative, formative ed educative rivolte agli operatori della prevenzione, agli operatori economici e alla popolazione;

- l'aggiornamento professionale e formazione permanente nei confronti degli associati con attività formativa ECM.

L'attività svolta negli anni 2005 e 2006 ha cercato di coniugare alcuni aspetti degli scopi sopra richiamati utilizzando lo strumento della formazione e può essere sintetizzata come nella scheda a lato ( riquadro 1).

Ci piace ricordare la prima esperienza formativa di quattro giornate, portata sul territorio con l'aiuto dei colleghi Veneti, che ha riscontrato un enorme successo con ampio grado di soddisfazione dei colleghi che avevano partecipato all'evento e che ha incoraggiato il nostro piccolo nucleo, sorto spontaneamente sulla base di una affinità motivazionale, e ha gratificato gli sforzi anche pratici e organizzativi fatti.

Ed è stato proprio questo ad incastrarci!!!

La scelta degli argomenti da proporre negli 8 corsi di aggiornamento svolti nei due anni è nata da una rilevazione



## Attività svolta anni 2005-2006

- 1000 famiglie incontrano la Società Scientifica (brochure Influenza Aviaria)
- 1 incontro con operatori commerciali
- 8 corsi di aggiornamento professionale per Veterinari
- 50 rilevazioni per fabbisogni formativi
- Nuove iscrizioni (242 iscritti)

Riquadro 1.

## Corsi di aggiornamento anno 2005 - 2006

- 8 corsi ad argomenti multidisciplinari con attenzione ai REG.Ce
- 7 corsi accreditati presso il Ministero della Salute
- Partner /collaborazioni /docenti Ministero della Salute, ISS, II.ZZ.SS., Università Tor Vergata, Bologna, Napoli, Padova, Pisa, Regione Piemonte, Regione Veneto, Regione Lazio, Regione Emilia Romagna, Industria, AA.SS.LL
- 15% attività Laziale sul dato Nazionale

Riquadro 2.

condotta sul territorio con apposita modulistica fatta pervenire ai Servizi Veterinari delle 12 ASL e di 46 distretti dislocati nella Regione; hanno risposto alle schede, riconsegnandole, il 20% dei colleghi.

Questo ha permesso di corrispondere ai bisogni formativi emersi registrando la massima partecipazione, di sostenere circa il 70% dei costi attraverso le quote di iscrizione e di avere nuovi "adepti" arrivando a 242 iscritti alla Società.

L'accreditamento dei corsi presso il Ministero della Salute ha consentito di erogare un totale di 95 crediti formativi a 512 veterinari, con 177 ore di formazione.

Il 70% dei colleghi iscritti ai nostri corsi provenivano dal Lazio, va quindi segnalata la partecipazione anche delle Regioni confinanti...e non proprio!!! Sicilia, Sardegna, Puglia e Calabria, ma anche Marche, Abruzzo, Campania, Toscana, Emilia Romagna, Molise e Umbria.

Hanno collaborato con noi l'Istituto Superiore di Sanità,

l'Università Tor Vergata di Roma e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana; i relatori provenivano da Enti, Istituzioni, Territorio, Industria, Privato (riquadro 2).

La valutazione data da parte dei partecipanti rispetto alla qualità del relatore in termini di competenza professionale, efficacia nella risoluzione dei problemi, rispetto della tempistica, chiarezza nelle spiegazioni e rapporto instaurato con i partecipanti, si è attestata mediamente tra eccellente e buono. Tale valutazione è stata rilevata attraverso una apposita scheda, facente parte del sistema qualità interno della nostra società.

La rilevazione della valutazione dell'evento formativo effettuata anch'essa con apposita scheda, ha preso in esame la rilevanza degli argomenti trattati, la qualità educativa e di aggiornamento, e l'efficacia dell'evento per la propria formazione continua; le valutazioni positive emerse sono rappresentate nel riquadro 3.

EDUCAZIONE CONTINUA IN MEDICINA  
Scheda di valutazione dell'evento formativo da parte del partecipante

Seleziona con una crocetta un voto di interesse.

1. Come valuta la **RELEVANZA** degli argomenti trattati rispetto alle sue necessità di aggiornamento?

Non rilevante	Poco rilevante	Alquanto rilevante	Rilevante	Molto rilevante

2. Come valuta la **QUALITÀ** dell'attività di aggiornamento fornita da questo evento?

Scarsa	Mediocre	Soddisfacente	Buona	Eccellente

3. Come valuta la **EFFICACIA** dell'evento per la sua formazione continua?

Insufficiente (non ha incrementato nulla per le mie attività cliniche)	Parzialmente efficace (non ha contribuito oltre misura per incrementare le mie attività cliniche)	Alquanto efficace (con un contributo a incrementare alcune attività cliniche)	EFFICACE (mi ha permesso di incrementare alcune attività cliniche)	Molto efficace (mi ha permesso di incrementare in modo rilevante alcune attività cliniche)

Suggerimenti, osservazioni e domande

Nome del partecipante

Riquadro 3.

## Corsi svolti anni 2005-2006 Costi

- 2.5 euro costo medio /credito per Lazio
- 5 euro costo medio/credito iscritti
- 10.7 euro costo medio/credito non iscritti
- 31.000 euro costo complessivo corsi
- 21.000 euro quote iscrizioni introitate
- 175 euro costo medio/ora (700-2500 euro media nazionale dato tratto da L'ESPRESSO 16 nov 2006)

Riquadro 4.

Nel riquadro 4 sono descritti i costi sostenuti che rappresentano un punto critico di tutti i Governi...ma rispetto ai costi medi/ora rilevati su base nazionale da *L'Espresso* del 16 novembre 2006, ci aspettiamo di essere chiamati a consulenza da Padoa Schioppa!!! Ma ironia a parte, rileviamo che il sindacato ha coperto unitamente a sponsor la quota parte mancante e che occorrerà per il futuro effettuare una più attenta analisi dei costi e comunque adeguare il costo medio/credito.

Rispetto a ciò, la spesa maggiore nella nostra Regione, è quella relativa all'aula che si riesce a contenere solo se si sceglie una sede del corso periferica a una grande città; ma questo crea evidenti difficoltà per i fuori sede.

Tra le attività svolte segnaliamo, nel 2005 l'iniziativa "1000 famiglie incontrano la Società" che ha portato alla divulgazione di una *brochure* sull'influenza aviaria, elaborata dai colleghi abruzzesi e pubblicata sul nostro sito; nata dalla convinzione che il consumatore, nelle sue scelte alimentari e "certezze" pseudo-sanitarie-scientifiche non poteva esser lasciato da solo, o peggio, in balia di svariati stregoni mediatici e accattivanti, abbiamo voluto essere presenti con qualcosa di concreto seppur in piccolo; e in occasione di un incontro tenuto sull'argomento e organizzato da una amministrazione locale, sono state distribuite tali *brochure*.

Nel 2006 invece ci siamo spostati verso gli operatori commerciali del settore ittico, patrocinando una iniziativa della ASL locale che prevedeva un incontro formativo di due giornate sull'applicazione del "pacchetto igiene".

...e alla fine sono passati due anni...sufficienti per dire che sicuramente di meglio potevamo fare.

Dobbiamo fare il punto sulle criticità riscontrate e che hanno pesato, spesso rallentando i lavori o non consentendo di fare meglio e di più:

- l'autofinanziamento ha permesso e continuerà a permettere sicuramente rigore e indipendenza del nostro operato e non solo dal punto di vista intellettuale, ma limita fortemente le risorse;

- la strutturazione e l'organizzazione di qualsiasi tipo di intervento di fatto rimane su iniziativa individuale;

- la partecipazione alla vita della società è ancora poco sentita;

- non c'è raccordo tra le iniziative locali e non si interagisce con iniziative di altre regioni e ciò crea dispersione di idee.

E senza voler entrare nel merito delle motivazioni seppur necessario comprenderle per rimuovere le criticità, ma qui entreremmo nel sociologico e non ne abbiamo le competenze, ci piace fare le seguenti proposte:

- attiviamo un efficace sistema di raccolta delle informazioni sulle attività svolte a livello territoriale;

- organizziamo un sistema rapido ed efficace di scambio delle esperienze anche di quelle innovative che si realizzano sul territorio;

- elaboriamo documenti tecnici, operativi, anche di tipo sanitario attorno ai problemi e temi di attualità e che coinvolgono la medicina veterinaria, rendiamoli pubblici e accostiamo il consumatore con le informazioni sanitarie corrette.

Le aree tematiche individuate a livello nazionale sono un buon punto di partenza.

